

Cina: largo al vino importato

scritto da Emanuele Fiorio | 2 Agosto 2021



Il mercato cinese del vino sta rallentando dal 2018, risultato della crescita più moderata dell'economia e del protrarsi della guerra commerciale con gli USA. La pandemia del 2020 ha complicato il quadro del mercato e ha frenato il consumo di vino in modo significativo.

La produzione nazionale di vino è in calo da cinque anni: la produzione del 2020 era meno della metà di quella del 2016. I dati compilati dalle 155 aziende vinicole leader del paese hanno mostrato che i ricavi delle vendite sono crollati da 46 miliardi di RMB (7,14 miliardi di dollari) nel 2015 a 14,5 miliardi di RMB (2,25 miliardi di dollari) nel 2019.

Fino al 2020 il vino importato è cresciuto notevolmente: dai 2,03 miliardi di dollari del 2015 ai 2,43 miliardi di dollari del 2019.

Nonostante l'anno passato l'import di vino sia sceso del 27% in valore a 1,95 miliardi di dollari (1,6 miliardi di euro), la China Alcoholic Drinks Association (CADA) ha dichiarato che **il vino importato ha superato il vino prodotto in Cina ed ha conquistato il 60% della quota di mercato in termini di volume**.

Il vino cinese di produzione nazionale – principalmente quello dei due maggiori produttori, Changyu Pioneer Wine Company e GreatWall Wine – ha sempre dominato il mercato, ma ora l'equilibrio è cambiato.

Nel 2020 anche il consumo complessivo di vino del paese è sceso del 17,4%.

A differenza degli Stati Uniti o dell'Europa, dove le forti vendite di vino off-trade hanno aiutato a compensare le perdite on-trade, in Cina questo non è avvenuto. **Il consumo di vino nel paese è fortemente concentrato nel settore Horeca**, mentre il consumo domestico non ha avuto importanti riscontri ed è rimasto limitato.

L'importanza di Guangdong

Un terzo dei consumatori di vino della Cina vive nel Guangdong ed i 52 milioni di bevitori di vino della Cina vivono principalmente nelle più sviluppate e popolose città come Shanghai, Pechino, Guangzhou, Shenzhen e Chengdu.

I bevitori di età compresa tra i 20 e i 34 anni sono i principali motori del consumo di bevande. **Guangdong** vanta il più alto PIL del paese e con città importanti come Shenzhen e Guangzhou, **rappresenta la provincia che consuma più vino in bottiglia del paese per valore, circa il 30%** del valore complessivo delle importazioni di vino. Questo è dovuto in gran parte all'alto reddito medio, ai suoi stretti legami con Hong Kong, posizionata a soli 50 km da Shenzhen.

Inoltre nella provincia, come riportano i dati della Guangdong Alcoholic Drinks Association, le bevande premium di prezzo pari o superiore a 600 RMB (93 dollari) hanno generato un totale di 19 miliardi di RMB (2,9 miliardi di dollari) di vendite lo scorso anno, un aumento del 26,7% rispetto all'anno precedente. Questo nonostante mesi di rigide misure di blocco che hanno pesantemente influenzato le vendite on-trade.

Il mercato più grande per il vino sfuso, è la provincia di Shandong nella Cina orientale.